

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G12246 del 24/10/2016

Proposta n. 15775 del 20/10/2016

Oggetto:

TOR CERVARA AMBIENTE S.r.l. - Impianto di gestione dei rifiuti sito in Via Melibeo n. 18 – Roma - Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies D.lgs. 152/2006 di cui alla Determinazione G08362 del 07/07/2015 e s.m.i. – Presa d'atto del Certificato di collaudo per interventi di adeguamento funzionale a seguito di sopralluogo per verifica.

Oggetto: TOR CERVARA AMBIENTE S.r.l. - Impianto di gestione dei rifiuti sito in Via Melibeo n. 18 – Roma - Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies D.lgs. 152/2006 di cui alla Determinazione G08362 del 07/07/2015 e s.m.i. – Presa d’atto del Certificato di collaudo per interventi di adeguamento funzionale a seguito di sopralluogo per verifica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all’Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art. 16 e dell’allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l’allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 “Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l’attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all’allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

PRESO ATTO che:

- con il D.lgs. 46/2014 sono state introdotte diverse modifiche al D.lgs. 152/2006 con particolare riguardo al Titolo III bis alla parte seconda, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale in applicazione della Direttiva 2010/75/UE;
- con comunicazione della Commissione Europea 2014/C136/01 recante “Linee guida della Commissione europea sulla relazioni di riferimento di cui all’art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;

- con Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inteso fornire chiarimenti ed interpretazione autentica delle norme;

RICHIAMATO la Società Tor Cervara Ambiente srl (di seguito società) P.IVA e C.F. 07001751002 con sede legale ed operativa in Via Melibeo 18, nel Comune di Roma, località Tor Cervara, gestisce un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi già con Autorizzazione ai sensi dell’Art. 208 D.lgs. 152/2006 resa con Determinazione n. A06811 del 27/8/2013 così come integrata con Determinazione G12788 del 10/09/2014;

PRESO ATTO che con Determinazione G08362 del 07/07/2015 è stata rilasciata l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggetta, presentata ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014

PRESO ATTO inoltre che la Società con nota PEC del 22/7/2016 acquisita al protocollo di questa Regione n. 391357 del 25/7/2016 ha presentato istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che con Determinazione G09040 del 05/8/2016 è stata assentita la modifica non sostanziale, in costanza dei quantitativi autorizzati e in assenza di ulteriori impatti su nessuna delle matrici ambientali, è rappresentata da:

- a) Inserimento, per le sole operazioni di stoccaggio (R13/D15) e confezionamento, imballo, pallettizzazione, ricondizionamento (R2/D13/D14) di nuovi codici CER pericolosi e non pericolosi comunque appartenenti a tipologie affini a quelli già autorizzati;
- b) Individuazione di una nuova area di stoccaggio (Area 39) dedicata esclusivamente a rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario e da attività di ricerca collegate (limitatamente ai CER 180101 180102 180103* 180104 180106* 180107 180108* 180109 180110 180201 180202* 180203 180205* 180206 180207* 180208) presso la quale i rifiuti stoccati nei contenitori specifici saranno trasferiti dai mezzi utilizzati per la microraccolta ad autocarri, rimorchi, bilici, container o casse mobili utilizzati per il conferimento verso impianti finali;
- c) Ridefinizione delle aree di stoccaggio e pretrattamento Area 5 – Area 6 Area 7 e Area 8;

ATTESO che nella medesima Determinazione G09040 del 05/8/2016 era stato prescritto la comunicazione della conclusione delle modifiche apportate ai fini della visita di collaudo dell’impianto;

ATTESO che la Società ha provveduto a consegnare alla scrivente Area con nota PEC del 07/9/2016 la perizia giurata a firma dell’ing. Serse Comandù relativa a quanto sopra e pertanto la scrivente Area nel trasmettere agli Enti competenti la documentazione acquisita ha convocato con nota prot. 506322 del 10/10/2016 la visita di collaudo finalizzata alla verifica della nuova disposizione dello stabilimento per il 17 ottobre 2016 alle ore 10.00;

PRESO ATTO degli esiti positivi della visita il cui verbale, dal quale risulta che l’impianto è stato realizzato in conformità con il progetto approvato come da planimetria denominata ed allegata al presente atto, è stato trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 522649 del 18/10/2016;

PRESO ATTO che, come comunicato dalla Società, la Determinazione G09040/2016 conteneva due refusi, nella tabella dei rifiuti autorizzati in ingresso, per ripetizione (160601* e 180103) ed uno per errata indicazione di codici CER (080111*);

RITENUTO necessario correggere i refusi di cui sopra e per tali motivazione la tabella corretta è la seguente:

CODICE CER	Quantitativi (ton/anno)	Operazioni
060106* 060205* 060313* 060404*	60	R12, R13, D13, D14, D15
070101* 070103* 070104* 070107* 070110* 070601*070701* 070703* 070704* 070710* 080111* 140604* 200127*	645	
080317* 080318	200	
090101* 090102* 090103* 090104* 090105* 090106*	4220	
140601* 140602* 140603*	230	
020104 070213 090107 090108 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150110* 150111* 150202* 150203 200110 200111	5195	
060904 080112 080118 120117 160107* 160112 160114 * 160121* 160122 160213* 160214 160215* 160216 160303* 160304 160305* 160306 160504* 160506* 160507* 160508* 160509 160601* 160602* 160603* 160604 160605 160606*161001* 161002	3555	
180101 180102 180103* 180104 180106* 180107 180108* 180109 180110* 180201 180202* 180205* 180206 180207* 180208	10725	
200119* 200121* 200133* 200134 200135 200136 200307	170	

ATTESO che la Società ha già consegnato la polizza fidejussoria della Groupama Assicurazioni SpA n. 00A0453121 con effetto 31/7/2014 e scadenza 27/8/2023 nella misura prevista dalla Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, successivamente integrata con appendice della medesima Groupama Assicurazioni SpA in data 07/7/2015 a seguito di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 del D.lgs. 152/2006 con Determinazione n. G08362 del 07/07/2015 e scadenza 07/7/2015;

RITENUTO quindi necessario correggere i refusi sopra indicati rettificando la determinazione G09040/2016;

RITENUTO accettare la polizza fidejussoria prima citata;

RITENUTO per le motivazioni di cui in premessa, di poter consentire la messa in esercizio di quanto realizzato, con le prescrizioni di cui al verbale sopra citato che si allega al presente atto;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che integralmente si richiama

- A. di prendere atto del certificato di collaudo, a firma dell'ing. Serse Comandù, relativo alla definitiva disposizione dell'impianto della Tor Cervara Ambiente ;

- B. di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 17/10/2016 e quindi consentire la messa in esercizio dell'impianto nel rispetto di quanto previsto dalla determinazione n. G08362 del 07/07/2015 così come integrata dalla Determinazione G G09040 del 07/8/2016 ed alle prescrizioni riportate nel verbale della visita di collaudo, allegato al presente atto;
- C. di modificare la Determinazione n. G08362 del 07/07/2015 con la correzione dei refusi nell'elenco dei CER in ingresso come di seguito riportato:

CODICE CER	Quantitativi (ton/anno)	Operazioni
060106* 060205* 060313* 060404*	60	R12, R13, D13, D14, D15
070101* 070103* 070104* 070107* 070110* 070601*070701* 070703* 070704* 070710* 080111* 140604* 200127*	645	
080317* 080318	200	
090101* 090102* 090103* 090104* 090105* 090106*	4220	
140601* 140602* 140603*	230	
020104 070213 090107 090108 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150110* 150111* 150202* 150203 200110 200111	5195	
060904 080112 080118 120117 160107* 160112 160114 * 160121* 160122 160213* 160214 160215* 160216 160303* 160304 160305* 160306 160504* 160506* 160507* 160508* 160509 160601* 160602* 160603* 160604 160605 160606*161001* 161002	3555	
180101 180102 180103* 180104 180106* 180107 180108* 180109 180110* 180201 180202* 180205* 180206 180207* 180208	10725	
200119* 200121* 200133* 200134 200135 200136 200307	170	

- D. di accettare la polizza fidejussoria della Groupama Assicurazioni SpA n. 00A0453121 con effetto 31/7/2014 e scadenza 27/8/2023 nella misura prevista dalla Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, successivamente integrata con appendice della medesima Groupama Assicurazioni SpA in data 07/7/2015 a seguito di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 del D.lgs. 152/2006 con Determinazione n. G08362 del 07/07/2015 e scadenza 07/7/2015;
- E. di disporre che il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme e fermo il resto, quanto previsto dalla Determinazione n. G08362 del 07/07/2015 e dalla Determinazione n. G09040 del 05/8/2016 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;
- F. di disporre che la Società dovrà dare comunicazione dell'inizio delle attività a tutti gli Enti competenti ai sensi del comma 1 dell'art. 29 decies del D.lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Tor Cervara Ambiente e sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Demetrio Carini